

# MONTEVERDI

22 - 24 SETTEMBRE 2020

---

CREMONA BAROCCA OFF

mercoledì 23 settembre, ore 18.00 - Auditorium Arvedi (Museo del Violino)

## PER VIE SOSPESI

Musiche di G. Caccini, J. Dowland, C. Monteverdi, F. Sances

**Paola Quagliata**, voce

**Luciano Biondini**, *fisarmonica*

*Across*





*Fondazione*

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Gianluca Galimberti**, *Presidente*

**Francesco Marcotti**, *Vicepresidente*

**Anna Lazzarini, Francesca Pagani, Andrea Rurale**, *Consiglieri*

## COLLEGIO DEI REVISORI

**Renzo Rebecchi**, *Presidente*

**Luigi Foresti e Barbara Zanasi**, *Revisori effettivi*

**Beatrice Allevi e Alberto Ori**, *Revisori supplenti*

**Angela Cauzzi**, *Sovrintendente*



# Teatro Amilcare Ponchielli Cremona fondazione

## Fondatori

FONDATORI *di diritto*



**Cremona**  
COMUNE DI CREMONA

FONDATORI *permanenti*



Fondazione  
**Arvedi Buschini**



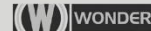
Centro di Musicologia  
**Walter Stauffer**



Associazione Industriali  
della Provincia di Cremona

FONDATORI *emeriti*

**Vito Zucchi**



BCC  
Credito Padano



Fondazione Cremona della Provincia di Cremona

## Sostenitori

SOSTENITORI *promotori*



GIULIO  
**ZUCCHI**  
1810



**Seriant**  
SERIGRAFIA INDUSTRIALE - STAMPA DIGITALE



SOSTENITORI *ordinari*

**A.F.M. di Cremona** (Azienda Farmaceutica Municipale) S.p.A.

**Cesini Due** di Cesini G. e M. s.n.c.

**Euroresin CTC** s.r.l.

**Fantigrafica** s.r.l.

**Guindani Viaggi**

**Maglia Club** s.r.l.

**Montini Walter**

**Nuova Oleodinamica Bonvicini** s.r.l.

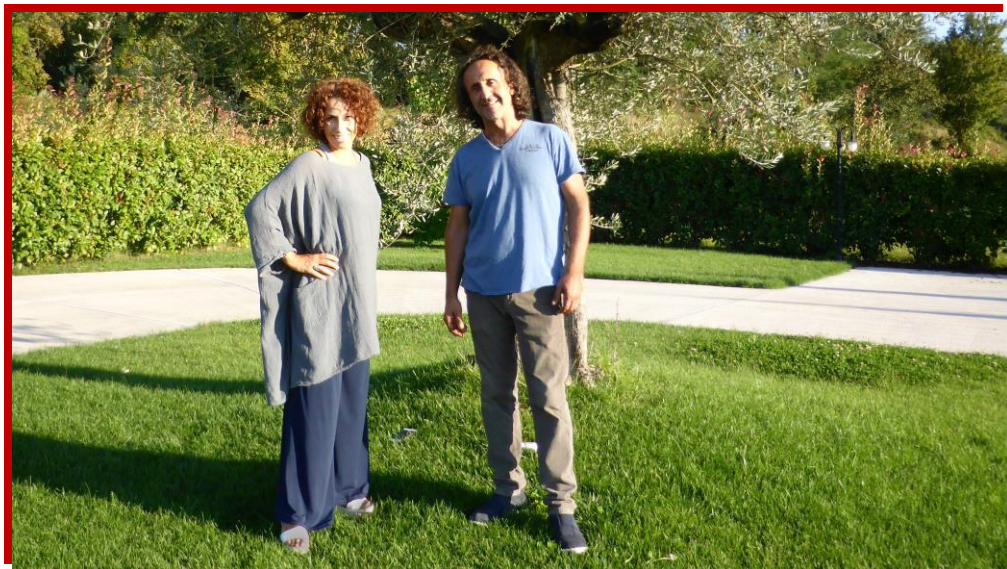
**Regis Scolari Bolasco e Associati** - Commercialisti

**Relevés** articoli per la danza

**Rotary Club Cremona**

**Seidigitale.com**

**Steel Color** s.p.a.



**PAOLA QUAGLIATA**, voce  
**LUCIANO BIONDINI**, *fisarmonica*

Ciaccone, passacaglie, canzoni, songs.... Sospesi tra il mondo antico e quello moderno, tra tradizione e improvvisazione, tra culture, colori e suoni di differenti paesi. Scendiamo di nuovo in piazza, ripercorriamo le vie e le antiche contrade per riscoprire la vitalità popolare e il potere di aggregazione di quel repertorio musicale seicentesco, riproposto da un duo ricco di fascino ed energia.

*Ciacconas, passacaglias, canzonas, songs... A concert in between modern and ancient worlds, tradition and improvisation, among cultures, colours and sounds of different countries. Let us stroll again in the old streets to discover the vital force and the popular energy of the seventeenth century repertoire presented by a fascinating duo.*

# PER VIE SOSPESI

**Giulio Caccini** (1546 – 1618)

Amarilli

Tu c'hai le penne, Amore

**Claudio Monteverdi** (1567 – 1643)

Pur ti miro

**John Dowland** (1563 – 1626)

Shall I Sue

**Giovanni F. Sances** (1600 – 1679)

Usurpator tiranno

**John Dowland**

In Darkness let me Dwell

**Andrea Falconieri** (1585 – 1656)

Bella porta di rubini

**Claudio Monteverdi**

Sì dolce è'l tormento

**Andrea Falconieri**

La suave melodia

**Anonimo** (XVII sec.)

Vuestros ojos tienen d'amor no se que

**Amarilli**, mia bella,  
non credi, o del mio cor dolce desio,  
d'esser tu l'amor mio?  
Credilo pur: e se timor t'assale,  
dubitar non ti vale.  
Aprimi il petto e vedrai scritto in core:  
Amarilli, Amarilli, Amarilli  
è il mio amore.

### **Tu ch'hai le penne Amore**

E sai spiegarle a volo,  
deh muovi ratto un volo  
fin là dov'è 'l mio core.  
E se non sai la via,  
co' miei sospir t'invia.  
Va pur ch'il troverai  
tra 'l velo e 'l bianco seno,  
o tra 'l dolce sereno  
de' luminosi rai,  
o tra bei nodi d'oro  
del mio dolce tesoro.  
Ma se per mia ventura  
del suo tornar dubbiosa  
mandarlo a me non osa,  
Amor prometti e giura,  
che suo fu sempre, e sia  
il core a l'alma mia.

**Pur ti miro**, pur ti godo,  
pur ti stringo, pur t'annodo,  
più non peno, più non moro,  
O mia vita, o mio tesoro.  
Io son tua... Tuo son io...  
Speme mia, dillo, di,  
tu sei pur, speme mia  
l'idol mio, dillo, di,  
Tu sei pur, sì, mio ben,  
sì, mio cor, mia vita, sì.

Pur ti miro, pur ti godo,  
pur ti stringo, pur t'annodo,  
più non peno, più non moro,  
o mia vita, o mio tesoro.

**Shall I sue**, shall I seek for grace?  
Shall I pray, shall I prove?  
Shall I strive to a heav'nly joy,  
With an earthly love?

Shall I think that a bleeding heart  
Or a wounded eye,  
Or a sigh can ascend the clouds,  
To attain so high?

Silly wretch, forsake these dreams  
Of a vain desire,  
O bethink what high regard  
Holy hopes do require.

Favour is as fair as things are,  
Treasure is not bought,  
Favour is not won with words,  
Nor the wish of a thought.

Justice gives each man his own,  
Though my love be just,  
Yet will not she pity my grief,  
Therefore die I must.

Silly heart then yield to die  
Perish in despair,  
Witness yet how fain I die,  
When I die for the fair.

*Devo implorare, devo cercare la grazia?  
Devo pregare, devo dimostrare?  
Devo lottare per la gioia eterna  
con un amore terreno?*

*Devo pensare che un cuore lacerato  
o un occhio ferito  
o un sospiro possano salire al cielo  
per raggiungere quelle altezze?*

*Stupido infelice, dimentica questi sogni  
di desiderio vano,  
o pensa quale profondo sforzo  
richiedono sacre speranze.*

*L'approvazione è limpida come le cose,  
il tesoro non si compra  
l'approvazione non si vince con le parole,  
né con il desiderio di un pensiero.*

*Giustizia dà a ciascun uomo il proprio,  
sebbene il mio amore sia giusto,  
ma lei non proverà pietà per il mio dolore,  
dunque devo morire.*

*Stupido cuore, dunque, cedi alla morte,  
perisci nella disperazione,  
osserva come sia pronto a morire  
quando muoio per lei.*

## Usurpator tiranno

della tua libertà sia, Lilla, altrui  
che da gl'imperi sui,  
non riceve il mio amor perdita, o danno.

Faccia'l geloso amante  
che non t'oda, ben mio, che non ti miri;  
saranno i miei sospiri  
a suo dispetto d'amator costante.

Procuri pur ch'io sia  
esule dal tuo affetto e dal tuo core,  
che non farà ch'amore  
abbandoni già mai l'anima mia.

Di sdegno, in frà gl'ardori,  
armi la voce a strazii i miei rivolto,  
non potrà far, il stolto,  
che se ben tu non m'ami, io non t'adori.

Ma che val, ch'il rivale  
non mi possa impedir ch'io non ti brami,  
se, per far ch'io non ami  
l'adorar giova poco, amar non vale.

Meta de tuoi diletti  
fatto è novo amator, vago e felice  
a cui concede e lice  
il tuo voler del cor gl'ultimi accenti.

Seguane ciò che vuole,  
adorerò come adorai 'l tuo nome  
le luci tue, le chiome  
saranno del mio cor catena e sole.

Sii pur, Lilla, crudele  
tenti, per tormentarmi, angosce e affanni;  
non mi diranno gl'anni  
altro titolo mai che di fedele.



### **In darkness let me dwell;**

The ground shall sorrow be,  
the roof despair,  
to bar all cheerful light from me;  
The walls of marble black,  
that moist'ned still shall weep;  
My music, hellish jarring sounds,  
to banish friendly sleep.  
Thus, wedded to my woes,  
and bedded in my tomb,  
O let me dying live,  
till death doth come.

*Lasciatemi abitare nell'oscurità;  
il pavimento sarà pena,  
il tetto disperazione,  
per sbarrarmi ogni gioiosa luce;  
le mura di marmo saranno nere,  
e trasuderanno umido silenzio;  
la mia musica, dissonanze infernali,  
per cacciare l'amichevole sonno.  
Così, sposato alle mie pene,  
e sdraiato nella mia tomba,  
oh, lasciatemi vivere morendo,  
finché venga la morte.*

### **Bella porta di rubini**

ch'apri il varco ai dolci accenti,  
se nei risi peregrini  
scopri perle rilucenti,  
tu d'amor dolce aura spiri,  
refrigerio a miei martiri.

Vezzosetta e fresca rosa,  
umidetto e dolce labbro,  
ch'hai la manna rugiadosa  
sul bellissimo cinabro,  
non parlar, ma ridi e taci:  
sien gli accenti i nostri baci.

**Si dolce è 'l tormento** che in seno mi sta,  
ch'io vivo contento per cruda beltà.

Nel ciel di bellezza  
s'accreschi fierezza  
et manchi pietà  
che sempre qual scoglio  
all'onda d'orgoglio  
mia fede sarà.



La speme fallace, rivolgami il piè  
diletto né pace non scendano a me:  
e l'empia ch'adoro,  
mi neghi ristoro  
di buona mercé:  
tra doglia infinita  
tra speme tradita  
vivrà la mia fè.

Se fiamma d'amore giammai non senti  
quel rigido core ch'il cor mi rapì  
Se nega pietate,  
la cruda beltate che l'alma invaghì.  
Ben fia che dolente  
pentita e languente  
sospirimi un dì.

**Vuestros ojos tienen  
d'Amor no sé qué,**

que me yelan, me roban,  
me hieren, me matan, a fè!  
Porque me mirays con tanta aflicción,  
y a mi corazón, me aprisionays?  
Que si vos me mirays yo os acusare.

*I vostri occhi non hanno amore  
che io conosca,  
mi gelano, mi derubano,  
mi feriscono, mi uccidono!  
Perché mi guardi con tanto dolore  
e mi imprigioni nel mio cuore?  
Se mi guardi così, dovrò protestare.*



## **PAOLA QUAGLIATA**

Cantante di origine napoletana si diploma con lode in Canto Lirico al Conservatorio Nicolini di Piacenza e debutta nel Teatro d'Opera come soprano a soli 22 anni grazie alla vittoria del Concorso AsLico. Si esibisce in numerosi teatri italiani tra cui San Carlo di Napoli, Fenice di Venezia, Regio di Torino, Carlo Felice di Genova, Verdi di Trieste, Ponchielli di Cremona, Grande di Brescia, Regio di Parma. Si concentra sul repertorio barocco e del Settecento vantando una decennale collaborazione con Roberto de Simone.

Lavora con numerosi direttori d'orchestra tra cui Ottavio Dantone, Rubén Dubrovsky, Gabriel Garrido, Julia Jones, Massimo de Bernart, Corrado Rovaris, Vladimir Jurowsky, Christopher Franklyn e registi quali Mario Martone, Lindsay Kemp, Beppe de Tomasi, Michal Znaniecky, Fabio Sparvoli, Robert Carsen e Adrian Noble.

Pur avendo impostato la sua carriera nel mondo della musica classica, ha sempre sentito una forte spinta anche verso altri repertori. Deve, però, ai suoi fratelli maggiori la precoce curiosità verso tanti generi diversi, dal rock alla musica etnica. A 10 anni si innamora dell'album di Joni Mitchell *Blue* grazie al quale compie, a sua insaputa, un training attraverso le molteplici possibilità della voce cantata. A 16 anni "incontra" Billie Holiday, la sua prima cantante jazz, e comincia a coltivare l'interesse per la musica afro-americana sfociato, solo anni dopo, in un umile ed appassionato studio negli Stati Uniti e in Italia con Roberta Gambarini, Marion Cowings, Michael Kanan, Alice Ricciardi e Diana Torto. Quagliata vive la musica e la vocalità come spazi di libertà.

Ha incontrato musicisti aperti ed eclettici che le hanno dimostrato che la musica non subisce confini spazio-temporali e ha fatto essa stessa dell'eclettismo la sua forza esibendosi con disinvoltura nei diversi repertori. Appassionata di lingue (ha studiato inglese, francese, tedesco, cinese e arabo), porta sempre a casa dai viaggi che fa spunti e ispirazioni delle tradizioni musicali con le quali entra in contatto e che influenzano i suoi progetti musicali.

Ha fuso il suo amore per la musica jazz e per quella barocca nel progetto, sfociato nella realizzazione di un cd, dal titolo *Jazzin' Around Baroque* che è già stato eseguito al Monteverdi Festival di Cremona, al Pergolesi Spontini Festival, negli Istituti di Cultura Italiana di New York, Copenaghen, Madrid e Parigi, all'Early Music Festival di NYC, a The Cell Theatre di New York e a An Die Musik di Baltimora.

Collabora regolarmente con Rudy Royston (con il quale ha due progetti, uno in quartetto, *Jazzin' around Baroque*, uno in duo, *Diptych*), Bruce Barth, Michele Franzini, Joseph Lepore, Luca Garlaschelli, Davide Corini, Giuseppe Milici, Antonio Zambrini.

## LUCIANO BIONDINI

Musicista che sa inserirsi in contesti musicali molto eterogenei, nelle sue esibizioni risaltano la sua grande passionalità ed abilità nel creare interplay con i suoi interlocutori. Nato a Spoleto nel 1971, inizia a studiare la fisarmonica all'età di 10 anni con il maestro Renzo Tomassetti. Dopo una formazione orientata verso studi classici ottiene numerosi riconoscimenti internazionali (Trophée Mondial de l'Accordéon, Premio Internazionale di Castelfidardo).

Pur amando molto la musica classica, sente che la sua strada è un'altra, ma prima di scoprirla vive una pausa di 5 anni, lontano dalla musica e dal suo strumento.

A 25 anni, grazie all'incontro con il chitarrista Valter Ferrero, si avvicina al jazz scoprendo la strada da seguire.

Collabora stabilmente con Rabih Abou-Khalil, Rita Marcotulli, Andreas Schaerer, Kalle Kalima, Javier Girotto, Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani, Gabriele Mirabassi, Michel Godard, Ernst Reijseger, Battista Lena, Andreas Schaerer, Greg Cohen, Renaud Garçia Fons,





## MONTEVERDI OFF



### **BIGLIETTERIA**

(ore 10.30 – 13.30 e 16.30 – 19.30)

0372.022001 e 0372.022002

[biglietteria@teatroponchielli.it](mailto:biglietteria@teatroponchielli.it)

[teatroponchielli.it](http://teatroponchielli.it)

[monteverdifestivalcremona.it](http://monteverdifestivalcremona.it)

### **INFO**

Segreteria 0372.022.010 e 0372.022.011

[info@teatroponchielli.it](mailto:info@teatroponchielli.it)

